

Codice A1705A

D.D. 26 giugno 2018, n. 719

Indagine ISTAT sulle principali coltivazioni legnose agrarie anno 2017 - Accertamento di Euro 14.350,30 sul Cap. 36635 di entrata del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Impegno della somma di Euro 14.350,30 sul capitolo di spesa 101310/2018.

In attuazione del regolamento (UE) n. 1337/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, relativo alla determinazione del potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di alberi da frutto nei singoli paesi. L'Istituto nazionale di statistica l'ISTAT ha effettuato, di concerto con le Regioni e le Province Autonome competenti per territorio, nel periodo ottobre 2017 – febbraio 2018, l'Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie, con riferimento all'annata agraria 2016-2017.

La rilevazione dell'indagine ha l'obiettivo di acquisire informazioni dettagliate sulle superfici degli impianti relativi alle principali specie agrofrutticole e sul loro potenziale produttivo. Le specie oggetto di rilevazione sono: l'olivo, il melo, il pero, il pesco, la nettarina, l'albicocco, l'arancio, il limone e altri agrumi a piccoli frutti e, per esigenze nazionali, il kiwi, il ciliegio e l'uva da tavola. Per ciascun impianto saranno rilevati, oltre alla varietà della specie, anche l'anno d'impianto, la superficie investita, e il numero di piante.

Questa indagine è prevista dal Programma statistico nazionale 2017-2019, (codice IST- 02680) denominata "*Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie*", programma attualmente in vigore, pubblicato nel S. O. n° 12 alla G.U. n° 66 del 20 marzo 2018, che comprende le rilevazioni statistiche d'interesse pubblico.

Le modalità di rilevazione dell'indagine - sotto il profilo tecnico e organizzativo - sono state definite dall'Istat, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAAF) e con le singole Regioni e Province Autonome.

L'Istituto nazionale di statistica per la progettazione del questionario, l'organizzazione e la conduzione della rilevazione, si è avvalso della collaborazione degli Uffici di statistica delle Regioni o, in loro vece, degli Assessorati regionali all'agricoltura.

La rete di rilevazione regionale è costituita dai coordinatori regionali, ove necessario da coordinatori territoriali, e dai rilevatori.

Il coordinatore regionale, incaricato dall'organo intermedio (Assessorato Agricoltura) di rilevazione di appartenenza, attraverso il sistema di gestione della rilevazione (SGR), crea la rete di rilevazione, assegna le unità ai rilevatori (qualora non sia presente la figura del coordinatore territoriale), monitora, controlla e valida i dati inviati dai rilevatori prima di trasmetterli all'Istat.

Il coordinatore territoriale (ove presente), identificato dal coordinatore regionale, con riferimento al territorio di competenza, crea la rete di rilevazione, monitora, controlla e valida i dati inviati dai rilevatori a lui assegnati.

Il rilevatore dovrà effettuare le interviste presso le aziende agricole con questionario cartaceo e successivamente registrare i dati raccolti avvalendosi dell'apposito sistema web messo a disposizione. Il rilevatore dovrà poi firmare ciascun questionario nello spazio previsto e riconsegnarlo al proprio coordinatore.

La raccolta dei dati, eseguita con intervista diretta del conduttore aziendale, è stata eseguita da personale esperto, con competenze maturate nel settore agricolo, individuato dalle

Regioni e dalle Province autonome e appositamente istruito sulle modalità di raccolta dei dati in modo da garantire la buona qualità delle notizie raccolte. Il numero dei rilevatori dovrà garantire il rispetto dei tempi previsti per la raccolta dei dati.

Allo scopo di migliorare la collaborazione degli operatori del settore e delle aziende agricole incluse nel campione, prima della visita dell'incaricato alla raccolta dei dati, l'Istat ha inviato alle aziende campione (che risulta possedere, in base agli archivi Istat, superfici coltivate nelle specie oggetto di indagine) una lettera di preavviso della realizzazione dell'indagine a firma del Presidente.

La rilevazione è stata eseguita su un campione di aziende agricole scelte tra quelle presenti nell'archivio ISTAT del Censimento dell'Agricoltura 2010 e nei fascicoli Agea 2014.

In Piemonte i soggetti presenti nel campione erano 561, come risultante dall'allegato alla circolare, successivamente all'estrazione del campione i soggetti da intervistare risultano essere 568.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, del 15 aprile 2016 responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente attività di rilevazione sono il Direttore centrale per la Raccolta Dati e il Direttore centrale per le Statistiche ambientali e territoriali dell'ISTAT.

Per il trattamento dei dati personali il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma e i responsabili sono, ciascuno per le fasi di propria competenza, sono, i Direttori centrali sopra indicati e per le Regioni e le Province autonome, i Responsabili della rilevazione da queste indicati secondo le modalità definite.

Per la rilevazione, la revisione e la registrazione dei dati l'Assessorato Agricoltura della Regione, al quale è demandata l'esecuzione dell'indagine, si è avvalso, di una struttura formata dai tecnici regionali operanti presso gli ambiti territoriali provinciali nel settore dell'Agricoltura;

Il coordinamento delle indagini a livello provinciale è affidato agli addetti statistici, agli stessi è inoltre affidata l'istruzione dei rilevatori e la revisione dei questionari in collaborazione con altri tecnici dei Settori e Servizi territoriali;

L'Istat con propria circolare del 1.6.2017 ha comunicato le modalità di esecuzione dell'indagine e l'entità del proprio contributo spese per lo svolgimento della rilevazione:

L'Istat corrisponderà a Regioni e Province autonome un contributo forfettario omnicomprendente per tutte le attività della rilevazione, incluse la partecipazione all'attività di istruzione effettuata dall'Istat, le operazioni di organizzazione e di istruzione della rete, la raccolta e la registrazione dei dati, la revisione e la validazione dei questionari elettronici e l'accertamento delle mancate risposte, così determinato:

Contributo spese di organizzazione - una somma fissa di euro 4.500,00 destinata alle Regioni con più di 201 a 1000 unità da intervistare, più 2,00 per ogni unità di rilevazione facente parte del campione per spese organizzative, più 3,50 euro per ogni questionario validato nel sistema SGR;

Contributo per la raccolta, la registrazione e revisione dei dati -

- Euro 44,10 per ciascun questionario relativo ad aziende attive, regolarmente compilato;
- Euro 22,00 per ciascun questionario relativo ad aziende inattive/cessate/smembrate, compilato fino alla sezione nella quale viene indicato l'esito;

- Euro 9,00 per ciascun questionario relativo ad aziende non rilevate (assenza, rifiuto, indirizzo errato, altro motivo);

L'ammontare del contributo verrà determinato a livello regionale in base ai risultati degli esiti della registrazione nell'apposito programma predisposto da ISTAT.

L'ISTAT con nota prot. N. 856083 del 1 agosto 2017 (agli atti del settore) ha comunicato alla Regione Piemonte, l'assegnazione di un contributo stimato in euro 33.320, 00 (ripartito in euro 16.162,80 per l'anno 2017, incassato con quietanza n. 25821/2017, ed euro 17.157,20 per l'anno 2018)

l'ISTAT con comunicazione del 26 settembre 2017 ha segnalato di aver disposto l'accredito alla Regione dell'acconto di euro 16.162,80 pari al 50% dell'importo totale presunto del contributo, con comunicazione del 8 giugno 2018 l'ISTAT ha segnalato di aver disposto l'accredito alla Regione del saldo del contributo per l'indagine sulle legnose agrarie, il saldo effettivo del contributo calcolato sulla base degli esiti dei questionari rilevati e decurtato dell'acconto risulta essere pari ad euro 14.350,30.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". e s.m.i

Vista la Legge regionale n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2019, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

Vista la D.G.R. n. 14 – 5777 del 20 ottobre 2017 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019. Iscrizione di fondi statali per la realizzazione di rilevazioni campionarie sulle principali coltivazioni legnose agrarie."

Vista la comunicazione prot. n. 12485/A17000 del 19/4/2018 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale ed agricoltura sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno sui capitoli di spesa riportati nella tabella allegata;

Vista la D.D. n. 1312 del 18 dicembre 2017 con la quale si è accertato ed impegnata la somma di euro 16.162,80, somma relativa all'anticipo del contributo previsto per l'indagine sulle legnose agrarie;

Ritenuto opportuno accertare la somma di € 14.350,30 sul capitolo di entrata n. 36635/2018 al fine di consentire l'erogazione dei rimborsi al personale che partecipa alle attività dell'indagine predetta; quale finanziamento che è stato versato dall'Istituto nazionale di statistica.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011

- Conto finanziario: E.2.01.01.01.013
- Transazione Unione Europea: 2
- Ricorrente: 2
- Perimetro sanitario: 1

Si da atto che l'accertamento non è già stato assunto con precedenti atti

Di impegnare, la somma di Euro 14,350,30 sul capitolo di spesa 101310 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 (missione 1 – programma 08), a favore dei dipendenti regionali che partecipano alle attività dell'indagine predetta; con successivi provvedimenti saranno individuati gli importi da corrispondere a ciascun beneficiario

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011

- Conto finanziario: U.1.01.01.01.002
- Cofog: 01.3
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Qualora tali somme non venissero utilizzate per l'indagine di cui alla presente determinazione, saranno utilizzate per gli stessi fini per le future indagini campionarie ISTAT in campo agricolo.

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

Vista la DGR 26-181 del 28/07/2013 “Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A” della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”.

IL DIRIGENTE REGIONALE

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare gli artt. 23 e 37;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2018 della Regione Piemonte.”

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000.”

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

di accertare la somma di € 14.350,30 sul capitolo d entrata n. 36635 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018, quale saldo del finanziamento da parte dell'ISTAT per lo svolgimento dell'indagine 2017 sulle principali coltivazioni legnose agrarie; (codice versante 15338), prendendo atto dell'avvenuto trasferimento da parte dell'ISTAT a favore della Regione Piemonte dell'importo predetto e di autorizzare l'incasso del provvisorio di entrata n. 16374/2018 con il presente provvedimento;

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011

- Conto finanziario: E.2.01.01.01.013
- Transazione Unione Europea: 2
- Ricorrente: 2
- Perimetro sanitario: 1

Si da atto che l'accertamento non è già stato assunto con precedenti atti.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2018.

Di impegnare la somma di Euro 14.350,30 sul capitolo di spesa 101310 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 (missione 1 – programma 08), a favore dei dipendenti regionali che hanno partecipato alle attività dell'indagine predetta; con successivi provvedimenti saranno individuati i dipendenti regionali beneficiari e gli importi da corrispondere a ciascuno.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011

- Conto finanziario: U.1.01.01.01.002
- Cofog: 01.3
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Qualora tali somme non venissero utilizzate per l'indagine di cui alla presente determinazione, saranno utilizzate per gli stessi fini per le future indagini campionarie ISTAT in campo agricolo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché sul sito istituzionale della Regione Piemonte alla sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettere a) e b) del D.lgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il funzionario estensore

MD

(VENTRELLA Mario)